

Cagliari, 2 settembre 2026

COMUNICATO STAMPA

Bekaert Macchiareddu, Confindustria Sardegna Meridionale: Una vertenza che si chiude positivamente grazie alla sinergia tra Istituzioni e Imprese. Ora rendere la Sardegna più attrattiva per nuovi investimenti.

Le criticità produttive dello stabilimento di Bekaert Sardegna, determinate dalle note congiunture nei mercati concorrenziali internazionali, si avviano verso una conclusione positiva. È quanto è emerso dall'incontro odierno a Roma, presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che ha consentito di finalizzare un interessante progetto di reindustrializzazione dello stabilimento di Macchiareddu con il subentro di Nuova Icom Srl, importante impresa metalmeccanica sarda.

L'Associazione degli Industriali, presente all'incontro, esprime soddisfazione per l'esito del confronto e per il lavoro svolto in questi mesi, che ha visto il coinvolgimento costante e coordinato di MIMIT, Regione Sardegna, Confindustria Sardegna Meridionale e organizzazioni sindacali.

“La vicenda Bekaert Sardegna dimostra che, quando il sistema produttivo e le istituzioni lavorano nella stessa direzione, è possibile trasformare una situazione di crisi di mercato in una concreta opportunità di rilancio industriale – sottolinea il Direttore Generale di Confindustria Sardegna Meridionale Andrea Porcu – Il supporto operativo assicurato dalla nostra struttura, la forte volontà della multinazionale di riconvertire lo stabilimento preservandone le professionalità impiegate, la presenza di un sistema imprenditoriale locale orientato anche ai grandi investimenti, il sostegno del MIMIT e delle istituzioni regionali, sono i fattori principali che hanno contribuito a creare le condizioni per accompagnare il passaggio a un nuovo soggetto industriale e, soprattutto, a dare una prospettiva concreta ai lavoratori e al sito di Macchiareddu”.

Particolarmente significativo sarà il ruolo di Nuova Icom, realtà industriale sarda con una consolidata esperienza nel settore metalmeccanico e dell'impiantistica, che ha scelto di proseguire le iniziative di investimento sul territorio per operare anche nei mercati delle commesse internazionali.

L'operazione sarà accompagnata anche da interventi di formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale dei lavoratori promossi da un sinergico coordinamento degli Assessori regionali all'Industria e al Lavoro.

Per Confindustria Sardegna Meridionale la positiva soluzione della vertenza deve rappresentare anche un punto di partenza e una sfida.

“La Sardegna deve essere sempre più capace di attrarre e trattenere investimenti industriali. Per farlo è necessario costruire condizioni strutturali di maggiore competitività e attrattività: tempi amministrativi rapidi, infrastrutture adeguate, energia a costi competitivi, aree industriali efficienti, costi del trasporto merci sostenibili, disponibilità di professionalità – conclude Porcu – Il progetto proposto oggi da Nuova Icom dimostra che la Sardegna ha imprese, competenze e professionalità in grado di competere anche nei mercati extra regionali.

Confindustria Sardegna Meridionale continuerà a garantire il proprio contributo al percorso di sviluppo del sito di Macchiareddu anche in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali, nella convinzione che la tutela del lavoro e dell'economia regionale passi innanzitutto dalla capacità di generare nuova impresa, nuovi investimenti e nuove opportunità industriali.